



On. Marino Zorzato vice presidente-Assessore alla Cultura Regione del Veneto

conservatore di materiali non solo cartacei; Mario Trevisan, amante della fotografia d'artista che ha depositato al MART di Rovereto la sua collezione; Silvana Tamiozzo Goldmann, che conserva con il CISVE gli Archivi di pitori e scrittori; Gabriele Coassin, professore, oltre che possessore della macchina della televisione. Per capire quello che c'è ma soprattutto quello che potrebbe diventare ancora oggi l'acervo dei materiali che servono a creare la comunicazione con possibili accenti artistici.

dalle foto private di una attrice che ha una cultura cinematografica anche nei suoi aspetti meno conosciuti dal grande pubblico. Per questa iniziativa è stata coinvolta la Mediateca di Villa Settembrini, struttura regionale dedicata alla conservazione, al recupero della memoria audiovisiva (Kitty, alias Alida Valli, allieva e musa di Federico Fellini, reperti, lettere e documenti). Mentre, nei mercoledì a seguire altri ci racconteranno delle loro esperienze e delle loro collezioni. Gian Piero Brunetta, docente ma anche conservatore di materiali non solo cartacei; Mario Trevisan, amante della fotografia d'artista che ha depositato al MART di Rovereto la sua collezione; Silvana Tamiozzo Goldmann, che conserva con il CISVE gli Archivi di pitori e scrittori; Gabriele Coassin, professore, oltre che possessore della macchina della televisione. Per capire quello che c'è ma soprattutto quello che potrebbe diventare ancora oggi l'acervo dei materiali che servono a creare la comunicazione con possibili accenti artistici.



A conclusione di un ricco programma di iniziative dedicato a Francesco Pasinetti la Regione del Veneto ha voluto, con questa mostra e con un ciclo di incontri di approfondimento, sottolineare il proprio impegno a favore della promozione della cultura cinematografica anche nei suoi aspetti meno conosciuti dal grande pubblico.

# in alcuni Archivi del Veneto



## Mediateca Regionale

Il fondo Francesco Pasinetti dell'Archivio Carlo Montanaro ovvero **di alcuni archivi nel veneto** a cura di Margherita Naim e Sara Zucchi

### Villa Settembrini

via Carducci, 30 - Mestre, Venezia

22 maggio – 20 giugno 2013

ingresso libero

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30

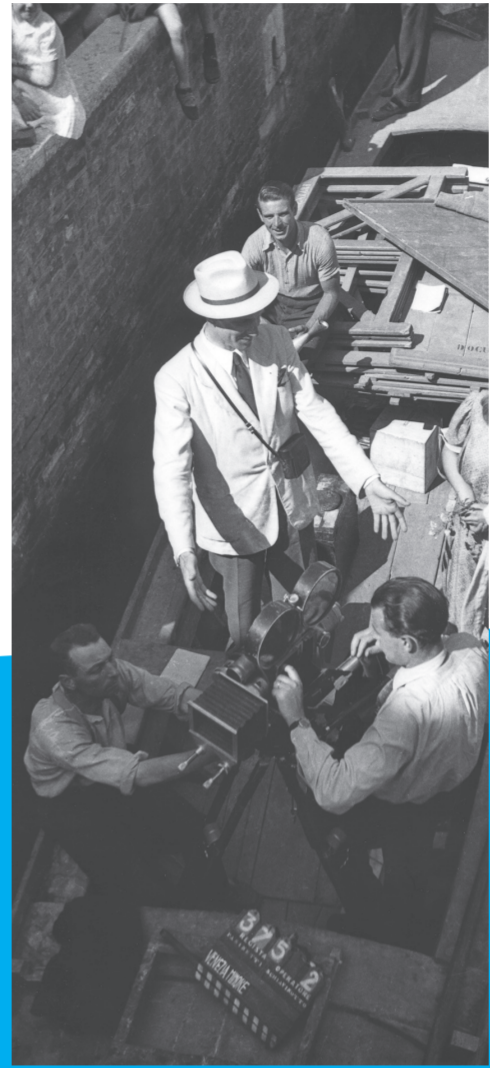
# il Cineasta

Nel suo esordio cinematografico, il mediometraggio di finzione *Entusiasmo* dedicato alla gioventù dei GUF, il ruolo della protagonista femminile è affidato ad una scoperta di Pasinetti: la giovane e brava attrice Nina Simonetti, che sarà diretta da Francesco, in una parte secondaria, anche ne *Il canale degli angeli*.

Pur promettente, la Simonetti ha in seguito rinunciato ad una carriera nel cinema per dedicarsi esclusivamente alla famiglia.

Dal 1936 al 1949 Francesco si divide tra Venezia e Roma, ricoprendo, negli ultimi anni, il ruolo di direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia: qui incontra attrici del calibro di Carla del Poggio e di Alida Valli. Sono entrambe molto giovani quando iniziano a frequentare il Centro Sperimentale, ma Francesco individua in loro il potenziale che le porterà ad essere le grandi interpreti che sono diventate, contribuendo in modo inequivocabile alla loro 'scalata al successo'. È soprattutto in Alida Valli che Pasinetti vede, come leggiamo in una lettera da lui scritta: «la più considerata attrice italiana». Tra i due nasce un rapporto solidale, fatto di profonda stima e di una fitta corrispondenza. Francesco la chiama affettuosamente

Kitty, la venera e trova in lei una musa ispiratrice. La Valli trova in Pasinetti più di un maestro: un uomo capace di concedere il suo sapere, la sua sensibilità ed il suo lato umano.



# lo Scrittore



In questa breve disamina sulle attività pasinettiane, non si possono non citare i contributi editoriali che Francesco ci ha lasciato. In primis, la rivista *Il Ventuno*, da lui voluta e diretta e che lo ha accompagnato per circa un ventennio. L'impegno di Francesco in tema di cinema è instancabile: a partire dalla sua tesi di laurea (la prima in Italia sul cinema), sono moltissimi gli articoli da lui redatti e pubblicati in giornali e riviste dell'epoca, senza dimenticare gli importanti contributi bibliografici sull'argomento (*Storia del cinema dalle origini ad oggi; La regia cinematografica; Mezzo secolo di cinema*).

# il Fotografo

L'occasione per sviluppare e maturare il personale interesse nei confronti della fotografia gli viene fornita dal viaggio-crociera organizzato dai GUF (Giovani Universitari Fascisti) negli Stati Uniti, al quale Francesco partecipa assieme ad altri sette veneziani, tra il settembre e l'ottobre 1934. Non manca di documentare la propria esperienza attraverso numerosi scatti, di cui ci rimangono le preziose stampe *vintage*. Da questo momento, Francesco mostra sempre più consapevolezza con il mezzo fotografico fino ad arrivare a ciò che oggi è testimoniato dai circa 10.000 documenti fotografici, tra negativi, provini e positivi, che costituiscono il "Fondo fotografico Francesco Pasinetti" di ACM, recentemente messo in sicurezza e condizionato, il fondo raccoglie, oltre alle suggestive fotografie di Venezia e della campagna circostante, le immagini realizzate durante la lavorazione sui set cinematografici e i tanti provini



ad attori ed attrici. È nei confronti di queste ultime che Francesco Pasinetti dimostra una sensibilità particolare nel riconoscere i talenti emergenti.

# Francesco Pasinetti



La figura poliedrica di Francesco Pasinetti è oggi restituita dai materiali e dai documenti, ritrovati in modo più o meno fortunato, conservati in differenti fondi archivistici, tra i quali l'Istituto Luce, l'Archivio Carlo Montanaro ed il Centro interuniversitario di studi veneti (CISVE).

Dal fondo "Francesco Pasinetti" in possesso dell'Archivio Carlo Montanaro (ACM), di cui una minima selezione è presentata nella mostra, è possibile ripercorre le attività, oltre alle passioni, abbracciate da Francesco durante la sua breve, seppur intensa vita. Assieme alla regia cinematografica, la fotografia, alla quale Francesco si avvicina fin da giovane, sembra accompagnarlo fino agli ultimi giorni.

Dedicata alla memoria di Loredana Balboni vedova di Pasinetti che ci ha lasciato sabato 4 maggio u.s.

